



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

N. S. Gesù Cristo, Re dell'Universo- 20 novembre 2022

Liturgia della parola: * 2Sam 5,1-3; **Col 1, 12-20; ***Lc 23,35-43

La Preghiera: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*

Ultima domenica dell'anno liturgico, la festa di Cristo re ci aiuta a meditare sul senso del potere, della storia umana e della diversità profonda, tra la mentalità umana e quella del Padre, di intendere l'esercizio del potere.

Il breve testo del Secondo libro di Samuele ci racconta la definitiva unificazione delle tribù israelite sotto la guida di Davide riconosciuto e accettato da tutti come re di Israele e di Giuda. È una vicenda politica segnata, dopo la morte di Saul e di suo figlio Gionata nella battaglia di Gèlboe, da molta sofferenza e sangue. Infatti per più di sette anni solo la tribù di Giuda riconosce Davide come re, mentre le altre ungono re Is-Baal figlio di Saul. Questi sette anni sono un periodo di scontri tra Israele e Giuda che si concludono tragicamente a causa dell'omicidio di Is-Baal compiuto da due uomini malvagi che pensavano di conquistarsi i favori di Davide, ma al contrario, vengono giustamente condannati a morte per il loro crimine (cf. 2Sam 4,1-12).

Tuttavia questa morte consegna di fatto tutto il potere nelle mani di Davide e il riconoscimento ufficiale avviene a Ebron nel modo narrato molto succintamente nel brano che leggiamo. È un riconoscimento che riguarda non solo Davide, ma anche la volontà di Dio su di lui e sulla sua casa. Nello stesso tempo però avvertiamo che questa regalità rimane segnata dalla violenza e la accompagnerà per tutta la vita di Davide attraverso varie vicende: l'uccisione di Uria (2Sam 11-12); la rivolta di Assalonne e la guerra civile (2Sam 13-18); la rivolta di Seba (2Sam 20), giusto per fare qualche esempio. È come se violenza e potere costituissero un binomio la cui inscindibilità va al di là delle possibilità della buona volontà degli uomini; quasi una manifestazione del "peccato originale", di una oscurità

del cuore, raccontata nei suoi sviluppi dai primi undici capitoli del libro della Genesi.

Di fronte a questo si pongono le altre due letture: l'inno a Cristo che troviamo nella Lettera ai Colossesi e la scena lucana del dialogo con il "buon ladrone" durante la crocifissione.

È un contrasto molto forte che accentua almeno due caratteristiche che oppongono la regalità di Gesù a quella dei potenti di ogni tempo: essa è potere di salvezza per gli altri che si dispiega nella storia; è azione non violenta, scelta di donare la propria vita e non di prendere l'altrui, follia e stoltezza della croce che «disperde i superbi nei pensieri del loro cuore, rovescia i potenti dai troni, innalza gli umili» come Maria canta profeticamente nel magnificat.

In Luca troviamo due discussioni tra i discepoli su chi tra loro fosse il più grande (Lc 9,46-48 e 22,24-27), nella seconda Gesù marca chiaramente la differenza tra il modo con cui gli uomini regnano e il suo: i primi governano e hanno potere e si fanno chiamare benefattori, ma egli dichiara «io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27). Il vero potere e la negazione dei poteri terreni e del modo di gestirli che è diabolico, come aveva rivelato chiaramente la seconda delle tre tentazioni nel deserto. L'anti potere per eccellenza è il servizio all'altro fino al dono della propria vita al posto dell'altro; impotenza non subita, ma scelta come manifestazione ultima di amore; forza della non violenza che smonta e distrugge la radice diabolica e mortifera del potere.

Il vero potere allora Dio lo manifesta come capacità di misericordia e perdono ed anche nell'impotenza della croce riesce a vincere le resistenze interiori di uno dei due che sono crocifissi insieme a lui. Qui si inizia a comprendere



cosa sia il regno di Dio e la sua diversità rispetto a qualsiasi regno umano.

La vicenda di salvezza del malfattore diviene esemplare di quella di ciascun credente e nell'inno della Lettera ai Colossesi assume il tono di una introduzione solenne di un ringraziamento per l'esser stati liberati dal potere delle tenebre, redenti, perdonati e perciò resi capaci di partecipare alla sorte dei santi e trasferiti nel regno. hDa questa presa di consapevolezza su se stessi, sulla propria vocazione e sulle promesse ricevute nella fede, si dispiega un affresco del Regno di Cristo diviso in due scene: una cosmica e una ecclesiale.

La prima riprende i temi anticotestamentari della Sapienza, così come li troviamo

nell'ottavo capitolo dei Proverbi, ma li applica al Cristo colto come Colui che manifesta il disegno e il senso profondo del mondo creato e della storia.

La seconda esprime la capacità e il ruolo unico del Risorto di guidare ogni essere umano verso il Padre. Cristo è nello stesso tempo mezzo, via, e compimento, meta; punto di partenza e di arrivo della salvezza come riconciliazione tra l'umanità e Dio. Ma l'inno aggiunge che il Figlio di cui si cantano le lodi e la grandezza cosmica non è un essere mitico, disincarnato, al contrario la sua è la vicenda di qualcuno che si è fatto carne e sangue, che ha riconciliato cielo e terra attraverso la durezza della croce cui si è sottoposto.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

In chiesa è **raccomandato l'uso della mascherina non obbligatoria**. Se positivi al Covid o con sintomi influenzali non si partecipi alle celebrazioni.

✠ I nostri morti

Galeotti Romano, di anni 86, via XIV Luglio 36b; esequie il 14 novembre alle ore 10,30.

Dardini Anna, di anni 74, via Parini 44; esequie il 14 novembre alle ore 15.

Salto Santa, di anni 80, via degli Artieri 103; esequie il 15 novembre alle ore 9,30.

Gori Luigi, di anni 87, via XIV luglio; esequie il 16 novembre alle ore 15.

Maranci Liliana, di anni 87, via Presciani 69; esequie il 18 novembre alle ore 10.

CATECHESI BIBLICA -sul profeta AMOS

Il **Lunedì alle 18.30**, ha preso il via la catechesi settimanale con don Daniele sul libro diocesano.

Adorazione del SS. Sacramento

Ogni giovedì dalle 17 alle 18 adorazione con meditazione sul Vangelo domenicale seguente.

CENTRO CARITAS PARROCCHIALE - *Chicco di grano*

Per fissare un colloquio per un sostegno chiamare al 3471850183 dalle 10-12 16-18

Nel carrello presente nel chiostro raccogliamo viveri per i poveri. Cosa si raccoglie? Pasta riso zucchero olio, scatolame vario, alimenti non deperibili. I viveri possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90, dal martedì al venerdì ore 16:00-18:00. Grazie di cuore.



Oggi Domenica 20 novembre

Salone parrocchiale - dalle 15.30

Incontro aperto a tutti

Per adulti e genitori

“Fai della tua vita un'opera d'arte”

In fondo la gioia di vivere cos'altro è se non celebrare, ogni giorno, la vita?

Con Simone Olianti, psicologo e teologo

Previsto servizio di Babysitter

Annuncio lettori alla s. Messa

Per mettersi a disposizione per fare questo servizio (non è un grosso impegno) basta che diano l'adesione per la messa che di solito frequentano, si tratta di leggere al massimo due volte al mese. Questo affinché le nostre celebrazioni non siano improvvisate ma più curate e solenni. Per questo proponiamo un incontro **mercoledì 23 alle 21.15 in chiesa**

per trovare insieme piccole regole per svolgere al meglio questo servizio.

Non perdetevi l'occasione di prestare la vostra voce per annunciare la parola di Dio.

Per dare la propria disponibilità potete anche contattare prima Sandro e Mariella 3479456700.

Riparte il Coro polifonico

Quello del canto è un servizio importante che aiuta a pregare bene e rendere più belle le nostre celebrazioni. Per far parte del coro, non servono particolari doti canore, ma un po' di buona volontà e il desiderio e il piacere di cantare. La prima prova sarà **martedì 22** in chiesa. Chi volesse partecipare può far riferimento a Sandro 3479456700. Fatevi avanti!

Pulizia della chiesa

Ogni Lunedì dalle 9.00 pulizia della chiesa.

Chi fosse disponibile a dare una mano contatti Roberta 3389464239.

Catechesi per Giovani Adulti Cresimandi e "Ricominianti"...

Il percorso in preparazione alle Cresima adulti inizierà Lunedì 21 novembre. È pensato come un itinerario anche giovani adulti che hanno interesse e voglia di riscoprire la fede in maniera matura, cercando di farla diventare significativa per la propria vita, a partire dalla figura di Cristo. Si svolgeranno di **lunedì** nel salone **alle 21.00**. Cinque incontri ogni settimana, prima di Natale: Riprenderanno nel 2023 ogni quindici giorni.

Per altre informazioni e segnarvi potete contattare Vincenzo 3485105135 o don Daniele.

Il gruppo della "San Vincenzo parrocchiale"

Il gruppo delle Vincenziane ha come carisma l'animazione della Carità Ogni ultimo venerdì del mese il gruppo si ritrova per stare insieme, pregare e mettersi a servizio degli altri.

Venerdì 25 novembre alle ore 16 si la prossima riunione. Sarà presente don Daniele per un momento di riflessione sull'Avvento che inizia. L'invito è esteso a chiunque pensa possa fargli bene questa forma di spiritualità per sostenere il proprio cammino di fede e di vita e a chi si sente chiamato ad un maggior servizio verso gli altri. Partecipare può essere l'occasione per ascoltare il desiderio del proprio cuore.

Un augurio a tutti di tanta serenità.
Piera 3403249738

26 GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE SABATO 26 NOVEMBRE 2022

"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita. Dal messaggio di Papa Francesco per la VI Giornata Mondiale del Poveri: "Quanti poveri genera l'insensatezza della guerra! (...) Come membri della società civile, manteniamo vivo il richiamo ai valori di libertà, responsabilità, fratellanza e solidarietà. E come cristiani, ritroviamo sempre nella carità, nella fede e nella speranza il fondamento del nostro essere e del nostro agire (...) Davanti ai poveri non si fa retorica, ma ci si rimbocca le maniche, attraverso il coinvolgimento diretto, che non può essere delegato a nessuno (...) Non è l'attivismo

che salva ma l'attenzione sincera e generosa (...) Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale."

È con queste riflessioni che proponiamo a tutti di partecipare alla Giornata nazionale della Colletta Alimentare, che si terrà nei supermercati di tutta Italia e a Sesto Fiorentino all'Esselunga e all'Ipercoop. Il vero modo di vivere questa giornata di raccolta alimentare è quello di cominciare facendo noi per primi un po di spesa, e se possibile donando un po di tempo come volontari. (per informazioni contattare Giulio: 338 1497463 oppure Francesco: 388 6095675).

Sabato 3 dicembre ore 21

PIEVE DI SAN MARTINO

CONCERTO CORO GOSPEL

L'evento è finalizzato alla raccolta fondi per il progetto CASA CON LE ALI, realizzato presso le nuove costruzioni in via Savonarola, per l'accoglienza di famiglie in difficoltà, gestito dalla Parrocchia e dal laboratorio Casa Auser.

Ingresso ad offerta libera

In diocesi



Sabato 26 novembre – ore 21.00

Veglia di Avvento

in Cattedrale presieduta dal Vescovo.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

ORATORIO DEL SABATO

Il tema generale del sabato per l'anno è

CAMBIAMENTI PER LA PACE

Ogni sabato i bambini e ragazzi sono invitati a scoprire un ingrediente necessario per realizzare la pace e a viverlo più pienamente e consapevolmente.

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00

DOPOSCUOLA

Stiamo organizzando la ripresa del doposcuola per le scuole medie in oratorio, chi fosse disponibile per dare una mano può contattare Sandra tel: 339.1840062 o Carlo: 335.7735871

IO CATECHISTA??

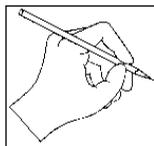
Essendo alla ricerca di catechisti per i bambini, chiediamo a tutti di porsi questa domanda di vocazione e servizio ecclesiale.

Potete parlarne liberamente con don Daniele 3735167249, anche solo per un confronto.

UNITI POSSIAMO UNITI POSSIAMO SOSTENERE INSIEME I NOSTRI SACERDOTI

Il Progetto “Uniti Possiamo” si propone di coinvolgere la comunità parrocchiale per raccogliere in un mese le offerte necessarie a garantire la remunerazione di un mese per un sacerdote, attraverso una donazione destinata alle erogazioni liberali, gestite dall’Istituto Centrale Sostentamento Clero (ICSC). L’iniziativa “Uniti Possiamo” è una raccolta di offerte per i sacerdoti nel loro luogo più naturale: la parrocchia. Si offrirà ai parrocchiani un servizio, facile e gratuito, proprio per loro: l’assistenza, il ritiro dell’offerta e la consegna direttamente all’Istituto Diocesano Sostentamento Clero (IDSC). Mentre le offerte che si fanno direttamente in chiesa aiutano la propria parrocchia, le donazioni fatte con il Progetto “Uniti Possiamo” sono ripartite equamente tra tutti i “pastori.” Attraverso la raccolta centralizzata delle offerte l’Istituto Centrale Sostentamento Clero svolge un’equa distribuzione delle risorse economiche a tutti i preti

Trovate in fondo chiesa le **buste dedicate** alla raccolta e la **scatola** in cui collocarle, dopo aver messo l’offerta e compilato il modulo con i propri dati per ottenere la detrazione fiscale e l’abbonamento omaggio alla rivista Sovvenire.



APPUNTI

Dal blog di Enzo Bianchi

La promessa della vita eterna

Nei giorni scorsi Antonio Polito, giornalista che dice di se stesso di non avere la fede, partecipando ai funerali del diciottenne Francesco Valdisseri, con stupore ha ascoltato nella predica l’annuncio della resurrezione dai morti di Gesù, e quindi anche del giovane morto. Egli dice di aver sentito la forza del messaggio cristiano quasi sempre dimenticato, omesso, e coperto da parole consolatorie di buon senso, e si domanda perché la chiesa non riesce più ad annunciare e fare ciò che invece riusciva a piccole comunità di discepoli di Gesù in una marea pagana.

In verità la risposta è semplice: perché la chiesa è impegnata da secoli soprattutto a consolidarsi come istituzione e a sopravvivere tra le potenze di questo mondo. Per parlare in modo autorevole della resurrezione, della vita eterna, occorrerebbe invece dare in ogni discorso o attività

un’attenzione, un primato, una centralità a Gesù Cristo il Signore. Ma se non si è capaci di operare nell’istituzione una conversione del genere allora inevitabilmente questo significa relegare il cristianesimo tra le religioni, una religione come tante altre.

Soprattutto in un periodo come quello attuale in cui la chiesa è devastata da scandali di ogni tipo, essa è costantemente portata a porre l’attenzione su se stessa perseguendo la postura trionfale di chi vuole contare, avere peso in questo mondo. Attualmente la chiesa non riesce a sostenere quella verità che è solo nuda e appesa a una croce. È vero che oggi in alcune terre è perseguitata, in altre marginalizzata, ma di questo non ha motivo di lamentarsi perché negli ultimi secoli ha ricercato come se fosse un suo diritto il riconoscimento e una posizione di privilegio a scapito degli altri. Non so fino a che punto i cattolici si rendano conto che comunque da decenni hanno rivolto la loro attenzione soprattutto alla chiesa. Molto, se non tutto, è ordinato attorno alla chiesa, soggetto e oggetto di ogni attenzione, premura e sollecitudine. La domanda che Paolo VI ha posto durante l’ultimo Concilio: “Chiesa, cosa dici di te stessa?” non sembra aver ricevuto risposte non dico esaustive ma neanche affidabili, risposte che permettano di leggere la chiesa sulla falsariga del Vangelo. La chiesa e le sue strutture, la chiesa e i suoi ministri, la chiesa e la sua missione... sempre la chiesa e solo la chiesa in modo ossessivo è posta al centro di ogni discorso ecclesiale. Anche oggi, quando la chiesa si mostra poenitens, in penitenza, sprovvista di gloria e di plauso mondano, addirittura umiliata, significativamente i cristiani non si sentono solidali con i peccatori e non osano distogliere lo sguardo narcisistico da se stessi per dirigerlo verso il loro Signore.

Quest’ora di umiliazione – e anche di ingiustizia patita, che vede l’emerito Papa Benedetto trascinato in processo e tanti altri trattati come veri e propri capri espiatori – porterà a intravedere un cammino di cambiamento per la chiesa, una chiesa che vuole rifarsi il maquillage per risplendere nel mondo? Saprà ricordarle le parole essenziali dell’annuncio della fede cristiana non affogate dalla religione? La spingerà a non sentirsi Regno di Dio, ma ad annunciare il Regno che viene? La chiesa saprà annunciare con speranza che c’è una promessa di resurrezione, di vita eterna?

Perché il cristianesimo senza la speranza nella resurrezione è miserrima religione!